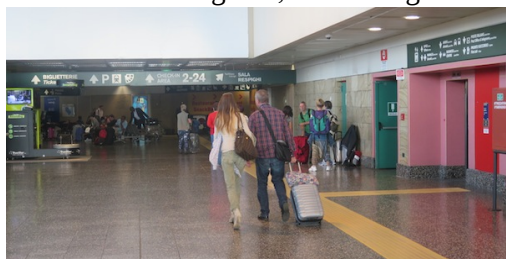


Malpensa, 700 posti di lavoro a rischio

Pubblicato: Mercoledì 8 Ottobre 2014



Oltre 700 posti di lavoro a rischio, anche solo limitandosi alle due crisi più visibili, quelle delle compagnie aeree. È **il quadro inquietante di questi giorni a Malpensa**, mentre la politica s'interroga, si confronta e soprattutto si scontra sul tema del futuro dell'aeroporto: ieri è stato **il primo giorno in cui si sono ritrovati in assemblea i lavoratori di Livingston**, dopo l'annuncio di lunedì sera da parte della proprietà. **Centosessanta lavoratori**, quelli della New Livingston, nuova ragione sociale della compagnia che da tre anni cercava di ripartire



dopo il disastro della gestione Massimo Ferrero: «L'azienda ha sospeso tutte le attività di volo da martedì mattina, i lavoratori rimarranno a casa in smaltimento ferie tranne il personale necessario alla conduzione amministrativa minima» spiega **Stefano Croce**, sindacalista Cgil, sigla sindacale rientrata in azienda in questi giorni a pieno titolo, dopo tre anni di cattivi rapporti con la proprietà (Cgil era stata l'unica sigla a non sottoscrivere il contratto). **Per la compagnia di Cardano resta comunque «una possibilità di intervento di terzi»** che «è stata prospettata dalla presidenza», continua Croce.



La compagnia di base a Cardano al Campo ha tentato un rilancio, ma senza successo: troppo forte la concorrenza delle low cost sul corto raggio, mai partita con convinzione l'offerta sul lungo raggio, con il volo per Mauritius lanciato con grande convinzione a Malpensa ma poi arenatosi dopo breve tempo. Troppo cambiato anche il mercato del charter in generale, con la possibilità di utenti di "saltare" l'intermediazione delle agenzie e di organizzarsi –

almeno nelle destinazioni più vicini – viaggi in autonomia. Nel frattempo – **al di fuori del segmento charter – c'è la vertenza Meridiana: i 561 lavoratori di Malpensa** stanno portando avanti presidi e manifestazioni "a bassa intensità" in attesa degli incontri previsti nei prossimi giorni ([qui l'ultima fantasiosa protesta](#)). In Lombardia – dove più si discute delle prospettive strategiche, tra Malpensa e



Linate – la vertenza Meridiana non ha molta visibilità, salvo isolate dichiarazioni (l'assessore regionale al lavoro Aprea è intervenuta qualche giorno fa per esprimere soddisfazione per [l'accordo sul ritiro momentaneo dei licenziamenti](#), poi subito [smentito dall'azienda](#)). Agli "esuberanti" Meridiana resta la protesta a Olbia e a Roma, non senza difficoltà: **la compagnia ha bloccato per giorni le Agevolazioni di viaggio per i propri lavoratori, secondo i sindacati per limitare i movimenti verso i luoghi delle proteste**. Ieri il tribunale di Gallura ha condannato per comportamento antisindacale l'azienda: il Giudice ha ordinato alla compagnia di cessare i comportamenti relativi alla cancellazione delle agevolazioni di viaggio e ai procedimenti disciplinari nei confronti di dipendenti iscritti al sindacato USB (che denuncia però: «il blocco delle agevolazioni è ancora in vigore).

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it